

# Cultura & Tempo libero



## Buon compleanno Piccinni

Il Fai - delegazione di Bari in collaborazione con il Museo Civico organizza per il secondo anno consecutivo il «Compleanno» di Niccolò Piccinni (1728-1800). Il programma prevede alle ore 17 sulla pagina Facebook della delegazione la prima visione di un video

dedicato a Piccinni e diretto da Antonio Minelli con l'Ensemble Il Mondo della Luna di Grazia Bonasia e i cantanti Vittoria Didonna e Giuseppe Naviglio; laser di Ada Costa. Dalle 18 alle 22 la statua di Piccinni sarà illuminata sulle note del compositore barese.

Annamaria Mauro, neo direttrice del «Nazionale»

# «Così a Matera riapriamo»

Basilicata in zona gialla, si spalancano le porte dei musei: «Per noi uno spiraglio di luce»

di Antonella Ciervo

**I**l nuovo Dpcm che entra in vigore domani divide ancora una volta il Paese in zone; la Puglia è fra le aree arancioni, con limitazioni più severe e ancora nessuna ripartenza per la cultura, mentre la Basilicata è zona gialla. E quindi può riaprire i suoi musei nei giorni feriali (con ingressi contingentati, in sicurezza). Una scelta che nel Museo Nazionale di Matera, istituzione che comprende il Museo Ridola e il museo di Palazzo Lanfranchi, rappresenta un obiettivo atteso da tempo e che non trova impreparata la neo direttrice Annamaria Mauro, da pochi mesi trasferita in Basilicata dal Museo archeologico di Pompei. La riapertura segna per lei il debutto pubblico nel suo nuovo ruolo.

**Finalmente si riaprono i musei, anche se solo nei giorni feriali. Cosa farete?**

«A Matera apriamo lunedì sia il Museo Ridola che Palazzo Lanfranchi. In questi mesi abbiamo lavorato per fare in modo che gli spazi per i visitatori fossero rinnovati e adeguati alle nuove norme, e per fare in modo che potessero godere nel migliore dei modi delle importanti collezioni che ospitiamo nei due spazi della città che compongono il Museo Nazionale».

**Quali saranno le novità principali?**

«Riaprirà il portone storico del museo Ridola, che tornerà a essere l'ingresso principale; il piano terra è stato rimodulato in parte facendone l'area di accoglienza e l'accesso alla mostra sul paleolitico. Appositi banner indicheranno all'esterno la presenza di questa importante struttura. Naturalmente grande attenzione riguarderà il rispetto delle prescrizioni anti-Covid, dal distanziamento alle norme di sicurezza in senso più generale. Lo stesso iter verrà seguito a palazzo Lanfranchi dove la



**Due sedi**  
Il Museo Nazionale di Matera si compone di due strutture autonome: il Museo Ridola (sopra) e quello di Palazzo Lanfranchi (a sinistra)

grandezza delle sale espositive sarà un'ulteriore garanzia insieme al numero contingentato di visitatori, al massimo cinquanta».

**Riaprire i musei è importante, ma non si può negare che il divieto di spostamento fra regioni influirà in modo significativo sulle presenze. Bisogna, insomma,**

**pensare a un turismo di prossimità?**

«Sicuramente. L'apertura è simbolica ma molto significativa, un segno di positività. Nonostante questo provvedimento riguardi solo le regioni gialle, lo considero un esempio di cultura che si apre, che interpreta un sentire genera-

le. Se tutto questo va nella direzione di un cambiamento positivo contro la pandemia, lo considero un elemento positivo per l'intera comunità, uno spiraglio di luce».

**La rilettura degli spazi coinciderà con nuovi percorsi previsti per consentire visite ancora più immersive, in particolare al museo Ridola?**

«L'itinerario consentirà di accedere alle mostre attraverso percorsi allestiti con arredi storici del museo e documenti della nostra biblioteca che riguarderanno sia il fondatore Domenico Ridola che coloro che ne hanno seguito le orme, da Eleonora Bracco a Dino Adamesteanu, in un racconto che nasce dalle origini e passa attraverso le epoche successive. Dalla sala degli eventi con una disponibilità di 90 posti a sedere, si accede alle collezioni del Neolitico. Siamo in fase di progettazione, inoltre, dell'area del Museo accessibile e abbiamo avviato anche quella del giardino grazie al lavoro di numerosi esperti. A Palazzo Lanfranchi, inoltre, c'è un cantiere in fase di apertura che mi vede anche nella veste di direttore dei lavori e che riguarda il restauro della facciata, la parte multimediale e la biblioteca».

**Nei mesi di chiusura avete puntato sui canali social, implementando la presenza del Museo nazionale su Facebook, Instagram e YouTube. Ora diventa uno strumento per raggiungere chi non può venire fisicamente a Matera.**

«Dal secondo giorno dopo il mio arrivo, ho avviato i profili e li ho seguiti direttamente insieme ad alcuni funzionari. Ogni giorno sui tre canali vengono pubblicate notizie sulle nostre attività e sulla ricerca, perché voglio che la macchina organizzativa interna superi i confini e arrivi a chi ci guarda da fuori. Anche dopo la riapertura abbiamo intenzione di proseguire questa attività perché in questo modo si comprenderà meglio il nostro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Turismo ed eventi



## La città lucana fa un accordo di cooperazione con Bari

Chi è



● Annamaria Mauro, architetto di 47 anni, è nata a Nola (Napoli). Prima di diventare direttrice del Museo Nazionale di Matera ha lavorato dal 2012 al Museo archeologico di Pompei dove è stata a capo dell'ufficio tecnico, della manutenzione e messa in sicurezza, nonché dell'ufficio ricerca e innovazione, direttore del sito di Oplontis e per un periodo direttore facente funzioni.

**U**na collaborazione istituzionale per lavorare insieme su cultura, turismo e ambiente è l'obiettivo dell'accordo tra i Comuni di Bari e Matera che sarà sottoscritto nelle prossime settimane. I rispettivi sindaci, Antonio Decaro e Domenico Bennardi, si impegnano ad attuare progetti sulla qualità della vita e sulla valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali locali, attivando forme di collaborazione permanenti per la definizione e la realizzazione di azioni strategiche condivise in materia di mobilità sostenibile di persone e merci, cultura e turismo, servizi per le città intelligenti finalizzati alla valorizzazione dell'ambiente, all'innovazione sociale e allo sviluppo economico, organizzazione di eventi di respiro nazionale e internazionale. È il completamento di un percorso avviato negli ultimi anni con la stipula di altri accordi tra le due città in ambito di mobilità, a cominciare dal completamento e allargamento della direttrice di collegamento della Statale 96.

© RIPRODUZIONE RISERVATA